



Poesie da passeggio

Se tu venissi in autunno

Se tu venissi in autunno,
io scaccerei l'estate
un po' con sorriso ed un po' con dispetto,
come scaccia la mosca la massaia.

Se fra un anno potessi rivederti,
farei dei mesi altrettanti gomitoli
da riporre in cassetti separati,
per timore che i numeri si fondano.

Fosse l'attesa soltanto di secoli,
li conterei sulla mano,
sottraendo fin quando le dita mi cadessero
dentro la terra di van Diemen.

Fossi certa che, dopo questa vita,
la tua e la mia venissero,
io questa getterei come una buccia
e prenderei l'eternità.

Ora ignoro l'ampiezza
del tempo che intercorre a separarci,
e mi tortura come un'ape fantasma
che non vuole mostrare il pungiglione

(EMILY DICKINSON)

Fonte: EMILY DICKINSON, *Se tu venissi in autunno*, in Ead., *Tutte le poesie*, a cura e con un saggio di Marisa Bulgheroni, Milano, Mondadori, 1997